



IL FRANCOBOLLO SINGOLO PER MONTECITORIO

Unico il soggetto, ancora una volta il 15 centesimi del 1863.

Fogli da settanta e libretti da dieci pezzi, in quest'ultimo caso

con una citazione postale sulla copertina: il dipinto di Girolamo Induno "Lettera dal campo"



È autoadesivo il francobollo che, al costo di 0,60 euro, dal 29 marzo promuoverà la mostra omonima, "Quel magnifico biennio 1859-1861", aperta al pubblico presso la sala della Lupa di Montecitorio dallo stesso giorno al 5 aprile.

Da notare che l'emissione è stata stampata al "polo produttivo Salario, direzione Officina cartevalori e produzioni tradizionali dell'Istituto poligrafico e zecca dello stato", la nuova sede sulla Salaria, che sostituisce lo storico impianto, ormai smantellato, di piazza Verdi.

La vignetta riproduce il 15 centesimi con Re Vittorio Emanuele II emesso il 10 febbraio 1863 e già ripreso, ad esempio, per sottolineare il precedente allestimento alla Camera dei deputati, cioè nel 60 centesimi del 9 febbraio 2006. Simbolicamente scelto di nuovo perché vi compare l'aggettivo "italiano". L'esemplare è confezionato in fogli da settanta e in libretti da dieci. Nel primo caso la tiratura ammonta a tre milioni e seicentomila esemplari, nel secondo a duemilioni e cinquecentomila (quindi i carnet sono duecentocinquantamila).

Quest'ultima versione si presenta composta da otto pagine. La prima riproduce un dipinto postale di Gerolamo Induno, fra i pittori più significativi del periodo. Del 1859, è intitolato "Lettera dal campo" ed appartiene ad una collezione privata. Di recente è stato proposto alle scuderie del Quirinale nel percorso *1861 I pittori del Risorgimento*, voluta dal Presidente Emmanuele Emanuele.

Le pagine due e sette riproducono la "Gazzetta ufficiale" del 17 marzo 1861, sulla quale fu pubblicato il decreto firmato da Re Vittorio Emanuele II che accettava la corona del Regno d'Italia; la terza e la sesta mostrano il logo di Poste ripetuto a tappeto, mentre la quarta offre una sintetica presentazione dell'allestimento dovuta al curatore scientifico ed organizzativo, Bruno Crevato-Selvaggi (suo è anche il bollettino illustrativo): "La mostra propone il punto di vista, certamente inusuale ma senz'altro non marginale, della posta e dei francobolli per raccontare le straordinarie vicende che si svolsero dal 1859 al 1861. Queste portarono all'Unità d'Italia, con un prologo che parte dal Settecento ed un epilogo che arriva sino all'Italia di oggi nella nuova Europa". I francobolli si trovano in un piccolo foglio ornato nella pagina cinque. L'ultima, infine, riprende un particolare del dipinto.

Il francobollo sarà disponibile negli uffici postali, agli sportelli filatelici, agli spazi filatelia e via internet ricorrendo al sito di Poste; il libretto agli sportelli filatelici, agli spazi filatelia e -nei giorni di apertura della mostra- presso il servizio temporaneo allestito all'interno di Montecitorio.

L'annullo fdc avrà come punto di riferimento l'ufficio postale attivo presso la Camera dei deputati.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com